Anno VI. Udine — Martedì 23 Novembre 1886 N. 281

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale,
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato, Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato, Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 8, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

IL CODICE
per la pubblica igiene

II.

Abbiamo ieri accennato al lavoro compiuto dal compianto Bertani per poter compilare il codice d'igiene.

Vediamo ora come avrebbe egli stabilita la gerarchia tecnica sanitaria.

Il punto da cui deve partire la catena delle responsabilità, che assicurino l'esattezza del servizio igienico è rappresentato dai comuni, poichè in essi *è presente e maggiore il bisogno, e da essi ne sarebbero così, in breve tempo, sentiti i benefici risultati.*

Per sorvegliare davvicino la pubblica igiene e farne eseguire la legge, offrirebbe la completa creazione di molteplici ispettori. Ma questo indispensabile personale l'abbiamo sottomano, senza soverchia gravezza dell'erario, nel medico condotto; personale sempre presente, cognito delle varie e complesse circostanze dei luoghi, delle persone e delle cose; personale di cui possiamo utilizzare la capacità tecnica, la popolarità e la diffusione in tutto il territorio nazionale, investendolo del carattere di ufficiale sanitario governativo, estendendo la sua azione dal servizio curativo all'igienico e preventivo.

L'on. Bertani, poi, avrebbe dato al superiore potere sanitario la facoltà di *costituire e circoscrivere le condotte mediche*, per estensione di territorio e per viabilità, alla possibile opera del medico condotto, del quale le attribuzioni e la rimunerazione sono concertate fra comune e governo nell'interesse generale e locale. Ambedue questi enti *concorrono nella spesa proporzionale* ai servigi che ne ricevono, entrambi si garantiscono buona la scelta; il comune colla designazione del candidato, il governo per mezzo dell'autorità del medico e del consiglio provinciale con la conferma della nomina fatta dal comune e colla sorveglianza e tutela per l'eletto.

Dal medico condotto si ascende poi all'autorità di un medico circondariale rappresentato da un'unico ispettore, il cui ufficio — oltre a quello intermediario fra i comuni e la provincia, — è di vigilare il servizio delle condotte, provvedere in prima istanza alle difficoltà insorgenti fra i medici, quali ufficiali sanitari, e i privati, i municipi, i corpi morali, ecc., di stendere resoconti annuali sullo stato sanitario del circondario.

Viene poi un'autorità medica di provincia, costituita da un medico provinciale, fiancheggiato da un ufficio tecnico sanitario e da un consiglio di pubblica igiene. Tutto poi farebbe capo al magistrato superiore per l'igiene pubblica, assistito dal consiglio superiore centrale.

Il capo di questo magistrato necessariamente medico, è responsabile presso il ministero dell'interno della regolarità del servizio, è organizzatore e promotore di ogni utile misura e consiglio, che faccia dell'ordinamento igienico una larga ed efficace istituzione. Il personale dell'ufficio igienico superiore avrebbe da funzionare come un corpo legislativo e giudiziario nel vasto ordine della sua competenza.

Il consiglio superiore igienico deve essere scelto *dalle facoltà mediche* del regno, esso presenterebbe al ministero dell'interno una terna, costituita a semplice maggioranza di voti, per la scelta del capo magistrato.

Quest'ultimo poi insignito del grado di sotto-segretario di Stato, sarebbe di conseguenza commissario regio davanti al Parlamento, *nella discussione di materie* igieniche e sanitarie.

A disposizione permanente del medico provinciale e del capo di magistrato superiore devono essere messi alcuni ispettori che, all'occorrenza, possono essere scelti fra gli stessi consiglieri.

A completare il servizio sanitario nei comuni, l'on. Bertani proponeva le condotte veterinarie, come furono già approvate dalla commissione senatoriale del 1877, aggiungendovi solo le modalità reclamate dalla necessità di adottarle al nuovo organismo.

Riguardo all'assistenza ostetrica, gli parve necessario istituire presso le facoltà di medicina, un largo corso di studi per formare levatrici di grado superiore che bastino alla totalità dell'assistenza stessa; e delle quali poi — una almeno — risieda in ciascun mandamento.

Ad assicurare la futura esistenza a tutti i componenti del personale sanitario comunale elevati di grado e di doveri, il codice contiene una norma per l'istituzione di una cassa pensioni, alla cui formazione dovrebbero concorrere proporzionalmente gli individui e gli enti interessati: Comune, Provincia, Stato.

Il codice contiene ancora sotto speciali paragrafi, sagge prescrizioni relative all'edilizia rurale, all'acqua potabile o da lavaggio, alla tutela del lavoratore nelle industrie insalubri e fra i pericoli inerenti al lavoro stesso, al lavoro dei fanciulli ed al complesso delle speciali previdenze reclamate dalle varie condizioni dei luoghi e dei lavori, e armonizzate colla legge della istruzione obbligatoria.

Cura speciale aveva dedicata l'onor. Bertani a tutelare e promuovere la diffusione della cremazione dei cadaveri, che dovrebbe estendersi anche alla distruzione delle bestie infette, ed adottarsi nelle epidemie e nelle guerre.

Come necessario complemento della nuova legislazione sanitaria venne ripetuta la disposizione transitoria, riguardante il termine di due anni assegnato alla riforma nell'esercizio delle farmacie; e così pure l'altra relativa alla riforma degli studi farmaceutici.

Così l'egregio uomo — di cui tutta Italia piange ancora la perdita — avrebbe gittato le basi di una legislazione sanitaria italiana, seguendo la quale, un governo prudente e saggio può trovare un potente riparo ai mali ed ai danni che, trascurati, diventerebbero minacciosi ed irreparabili, a condizione però che l'applicazione delle sue disposizioni sia affidata ad un energico e rigoroso regolamento, e che alle trascurate responsabilità corrispondano le relative sanzioni. Come v'abbia lavorato attorno l'on. Depretis non tarderemo a saperlo.

LE PENSIONI AI FRATI
E LA OCCUPAZIONE DEI MONASTERI

„L'ultima relazione pubblicata dal Direttore generale del Fondo per il Culto tocca due argomenti importanti di politica ecclesiastica, le pensioni ai frati e le occupazioni dei monasteri.

Sulle pensioni ai frati la relazione del comm. Forni si esprime nel modo che segue, accennando alle molte domande di pensioni che pervengono dai frati italiani, stabiliti all'estero:

«*Perchè mai, si domanda il comm. Forni, oggi costoro si destano? e da quanto tempo si trovano fuori d'Italia?*

«Costoro non hanno domandato nulla precedentemente nella convinzione che non avessero diritto, e si destano dal lungo sonno svegliati forse da coloro che per spirito di lucro sono tutti intenti a sottili escogitazioni per destare in altri non fondate speranze collo scopo di dividerne le utilità. E sono missionari che, molto prima che gli ordini religiosi fossero stati soppressi, si trovavano all'estero mandati dall'autorità ecclesiastica a compiere il loro ministero.

«*Ora io diceva a me stesso*; la pensione agli ex-religiosi è un assegno alimentario che per riguardi suggeriti dalla umanità si concede ai frati cui le leggi *eversive delle Corporazioni religiose* han tolto l'alloggio e, con esso la sussistenza che dai conventi traevano. Le leggi sanzionate dal 29 maggio 1855 sino al 19 giugno 1873 contemplano i frati che nel momento della pubblicazione della legge appartenevano ai conventi ed erano compresi nell'elenco che doveva rilasciare il superiore della Casa. Come dunque estendersi a' frati che trovavansi *fuori del Regno* e di cui non si è mai parlato? Questi religiosi appartenenti all'ordine dei mendicanti non erano a carico delle Case che avevano sede nel Regno, ma dei conventi esteri che li accoglievano o dell'Opera di Terra Santa, e se pure di qualche *soccorso avevano bisogno, era questo prestato* dalla Congregazione di Propaganda Fide che è fornita a dovizia di mezzi e per conto della quale adempivano all'estero la loro missione.

«La legge eversiva nessun danno recava a costoro, e quindi era fuori del suo spirito come è fuori della parola del testo, assumere un onere che non pesava sull'ente. Se non che quando i religiosi tornano permanentemente nel Regno, non trovando più ricovero nella Casa destinata a sostentarli, allora, ma allora soltanto, il loro ricorso è ragionevole e l'accogliamo; in altri casi no, perchè sarebbe lo stesso che aprire, con aggravio nuovo, una valvola di erogazioni che non hanno legittima ragione».

Circa l'occupazione dei monasteri, il Direttore generale del Fondo per il Culto ragiona nel seguente modo:

«Al 30 giugno 1885 avevamo ancora num. 744 monasteri occupati da religiose soppresse per l'uso di abitazione loro consentito dall'art. 6 della legge 7 luglio 1866. Dalla promulgazione di questa legge al 30 giugno 1884 già erano stati sgombrati, per ordinati concentramenti di religiose n. 149 monasteri. Durante l'esercizio finanziario 1884-85 seguirono n. 6 concentramenti e sgombri, ed altri n. 10 ne avvennero *nel corso dell'esercizio* 1885-86, cosichè al 30 giugno 1886 i concentramenti e sgombri eseguiti sommavano a n. 165 ed i monasteri che rimanevano ancora occupati dalle religiose, erano n. 728.

La Commissione di vigilanza dopo aver preso conto dei procedimenti tenuti per siffatti concentramenti nella già citata sua Relazione del 19 dicembre 1885 ha spesa la sua voce autorevole per segnalare che: «tra le esigenze di ordine pubblico per le quali talvolta si è stati costretti a promuovere concentramenti, bisogna annoverare i fatti di nuove monacazioni e professioni di voti nei monasteri lasciati unicamente in uso di abitazione alle *sole religiose soppresse*; e la *Commissione*, come già in più casi il Consiglio di Stato, vi reca il proprio voto augurando che l'esempio giovi e possa servire di utile insegnamento. Con ciò, aggiungeva, è ben lungi da noi il pensiero di una qualunque violenza o restrizione all'esercizio della fede e della libertà religiosa; ma non possiamo non considerare che quei fatti, avvenuti entro edifizi travolti dalle leggi eversive ed in possesso attuale dell'Amministrazione dello Stato, non sono comportabili nè col pensiero del legislatore, nè col prestigio del governo, e molto meno col rispetto dovuto alle nostre leggi».

Pur troppo non giovarono le energie del passato, che gli abusi si mantennero e crebbero, a segno da promuovere un risveglio della pubblica opinione nel denunziarli e condannarli; tanto *che dovette anche di recente* intervenire l'autorità del governo con provvedimenti nuovi ed efficaci a mettervi durevole e valido freno.

La cessazione delle abusive occupazioni, come pure la restrizione dell'uso legittimamente consentito alle monache professe colla naturale diminuzione di queste, deve produrre la libera dispo-

---

108 **APPENDICE**

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

Il tuo vero nome è Adelina Villemont, tu sei vedova di un maggiore delle guardie d'onore. Tuo marito venne fatto prigioniero dai russi nel 1814 e cadde *nelle mani del colonnello* di Bernsdorff. Il maggiore Villemont avea con sè delle carte che manifestavano esser egli penetrato nell'armata russa, e d'aver svelati all'Imperatore diversi segreti ecc. Il colonnello Bernsdorf era in possesso di quelle carte, la vita di tuo marito dipendeva da esse, e tu immaginasti strappargliele con innocenti seduzioni. Il Bernsdorff dava ne' lacci, quando Delmas s'innamorò di te assai male a proposito. Per stimolare Bernsdorff fingesti qualche compiacenza per Delmas. Da ciò il duello. Delmas ferito nel parco del castello di Lauzane e raccolto dai coniugi Boileau fittaiuoli del marchese di Lauzane, suocero del conte di Verneil, t'*ispirò un vivo interessamento*; ma rilevasti che la sua ferita non era mortale, e se non andasti a visitarlo, si è, che pochi giorni dopo questo tragico avvenimento, tu portavi il lutto per tuo marito. Effettivamente, il maggiore Villemont credendosi perduto per la confisca delle sue carte, s'era bruciate le cervella con un colpo di pistola, per isfuggire alle torture di un esilio in Siberia; da quel momento in poi tu vivesti nel ritiro e non n'uscisti che per appagare le calde nostre preghiere, per dare asilo ai valorosi che renderanno l'imperiale diadema all'augusto figlio di Napoleone il Grande. Tu cambiasti nome per pura precauzione politica. Hai compreso? Fui lucido?

Io non avrei potuto inventar di meglio.

— Ebbene! barcamenati a dovere, te lo consiglio, poichè vidi quest'oggi cosa che non mi piacque.

— Che c'è?

— A buon intenditor poche parole. Il signor conte di Verneil era molto commosso quest'oggi quand'entrai da voi, mia cara amica.

— M'ha egli d'amare, sì o no?

— E voi, signora, dovete amarlo, sì o no? La domanda è questa e non altra. Vi consiglio a non scostarvene poichè i miei occhi non vi abbandonano. Addio vi lascio.

— «Oh! mi libererò! disse fra sè Adelina, questo mostro mi spaventa!»

Maurizio andò sedersi vicino la Joffret e le raccontò parola per parola la favola ch'egli aveva inventato per Antonietta, affinchè se Delmas la interrogasse ella potesse andare d'accordo con lui.

Paolo aveva rinnovata la conoscenza col conte di Verneil, ed erasi forzato di vincere la sua emozione in vedendo il marito di Antonietta; il conte era naturalmente pallido; ma in tutta la forza dell'età, la sua salute pareva florente; per cui Delmas, non poteva comprendere come quel galante cavaliere fosse colpito e sì gravemente da una malattia implacabile, le cui stragi sono sempre troppo visibili.

Il conte si mostrò di un'affabilità perfetta, e colmò il nuovo adepto di gentilezze del miglior gusto.

Finalmente Paolo ritornò ad Adelina che se lo fece sedere a lato.

— Voi dovete odiarmi, signor barone, gli diss'ella, e non potrei concepire altrimenti, eccetto se io non v'ispirassi che disprezzo. Odio e disprezzo debbono cancellarsi dal vostro cuore. Ascoltate perciò qualche frammento della *mia storia*; *non domando la vostra generosità* ma la vostra benevole attenzione.

— Non v'ho domandato che vi giustificaste, signora, vi ascolto.

— Voi m'avete amata, riprese Adelina seriamente; so, che questo capriccio della vostra giovinezza, fece luogo ad un sentimento più sincero e più profondo, e ne sono lieta per voi e per me; per voi, perchè meritate stringere solidi nodi; per me, perchè, voi, non avete mai suscitato nel mio cuore che un pio interessamento. Vedete che vò difilata allo scopo e con grand'onestà. Voi uccideste il colonnello di Bernsdorff in seguito ad un eccesso di gelosia, e questa gelosia non era che un *deviamento della vostra ragione*; il colonnello di Bernsdorff non mi era nulla più di voi.

— Oh! ma allora, signora, quale era la vostra parte tra lui e me?

— Una parte generalmente brutta; ma per eccezione, onorevole, rispettabile oso dirlo, e lascierò che voi ne giudichiate.

Qui Adelina svolse con arte infinita e commovente semplicità, la favola del cavaliere di Cordonan, ch'ella terminò con queste parole:

— Ebbene! signor barone, devo temere il vostro odio o il vostro disprezzo?

— Ahimè! signora, rispose Paolo con umiltà, perchè m'agitasse uno di questi sentimenti, sarebbe d'uopo che io sospettassi aveste abusato della mia credulità, mentre io sinceramente vi credo. Dalle confidenze che mi avete fatte, debbo concludere a mia confusione, ch'io sono l'uomo della terra il più facile a smarrirsi. Voi mi lasciate uno *spiacevole ricordo*, voi m'apparivate con tutte le sembianze d'una perfida civetteria. Vi domando umilmente perdono de' miei errori... Soggiungerò, signora, che da due giorni veggo svolgersi dinanzi a me delle verità tanto inspirate, e operarsi sì gran miracolo, che la mia vita mi sembra un sogno...

— E tanto più siete meco indulgente, interruppe Adelina, che investigando l'anima vostra, veggo brillarvi un sentimento di gratitudine.

— Non vi capisco, balbettò Delmas.

— Questa nuova spiegazione ci condurrebbe troppo lontano per adesso; io non ve la rifiuto ma la deferisco. Provatemi che mi rendete la vostra stima venendomi prendere domani alle due. Voi m'offrirete il vostro braccio per le mie visite di carità. Cammin facendo vi dirò perchè dovete essermi grato... Il nome d'una donna che v'è cara sarà come la chiave del mio segreto... Verrete?

— Sì, signora, rispose Delmas preso dal capogiro.

— Vi ringrazio. Ebbene, signor conte, riprese Adelina rivolgendosi a Verneil che le si avvicinava, non vi sono dunque notizie da Strasburgo?

— E siamo inquietissimi, rispose Massimo, il generale non comprende ciò che significa un tal ritardo.

Delmas lasciò il conte vicino ad Adelina ed andò sedersi presso la signora di Saint-Adresse.

— Aveste una lunga spiegazione da mia nipote, signor barone, cominciò la Joffret. Povera donna! ah, l'anno scorso le faceste soffrire vivi rimorsi; il solo pensiero che un uomo potesse farsi mal concetto di lei, la disperava. *Ahimè! il* suo attaccamento non la servì secondo il suo cuore; ella avea quasi compromessa la sua riputazione per salvare il capo di suo marito, e il signor Villemont s'uccise nel punto in che la Provvidenza valendosi della nostra spada lo faceva salvo. Ella non è fortunata, la mia povera Adelina, direbbesi anzi ch'ella rechi sventura a coloro che vogliono piacerle. In questo momento a lei vicino vedete il conte di Verneil, non è vero?

— Sì.

— Ebbene, avete sott'occhio un dramma palpitante. Il conte impalmò sventuratamente una bella donna, che *non so perchè non lo ha mai amato*, nè mai lo amerà; il signor di Verneil non sente per sua moglie che rispetto, ed è violentemente invaghito di mia nipote! Povero uomo! Adelina checchè essa ne dica, ha della propensione per lui, e col prossimo ristabilimento del divorzio, tutto potrà accomodarsi con piena soddisfazione delle parti, ma... (*Continua*).

nibilità di buon numero di edifizi monastici ancora odiernamente occupati; per guisa che si avrà da un canto sensibile risparmio di spese per contribuzione e per riparazioni ordinarie e straordinarie, ora enormemente gravose, e d'altro fatto potranno soddisfarsi più vitali e più moderni bisogni di comuni e di provincie, loro concedendo gli edifizi sgombrati per usi di pubblica utilità e di beneficenza, ai sensi dell'art. 20 della legge 7 luglio 1866, in aggiunta alle concessioni già fatte. Le quali, secondo gli ultimi accertamenti pubblicati dalla Commissione centrale di sindacato sull'Asse ecclesiastico nella relazione da S. E. il ministro delle finanze presentata al Parlamento nella tornata del 18 gennaio 1886, a tutto giugno 1885 compresero n. 1765 fabbricati del valore di lire 28,978,729.87 con annesse parti redditizie per altro valore di lire 5,209,021,81.

Qui finisce la relazione del direttore generale del fondo per il Culto.

Diciannove milioni al giorno!

Il dotto Flammarion pubblicò in questi giorni a Parigi un articolo intitolato *La fine dell'Europa*, in cui, paragonando l'Europa agli Stati Uniti d'America, argomenta la rovina dei Governi europei. «In quella che l'America procede a passi di gigante e la sua popolazione si accresce straordinariamente e progredisce sotto il rispetto agricolo commerciale ed industriale, le nazioni europee si rovinano in *armamenti e non pensano che a divorarsi a vicenda*».

Flammarion calcola le spese militari in Europa e viene a questa conclusione, che noi Europei paghiamo la rendita di 93 miliardi e mezzo per preparare le nostre carneficine.

La guerra costa fin d'ora all'Europa 18 milioni al giorno!

Excusez du peu.

In Italia

Congresso dei reduci a Napoli.

Domenica verso le ore 10, i Veterani congressisti e vari sodalizi con bandiere, preceduti dalla presidenza del Congresso, si recarono in piazza dei Martiri, ove deposero una bellissima corona sulla colonna colà innalzata.

La funzione si compì in perfetto ordine alle grida di: *Viva l'Italia! Viva Napoli!*

Il sindaco, on. Amore, tenne uno splendido discorso, accettando in deposito la corona.

Nella sera ebbe luogo nella sala del teatro San Carlo, *splendidamente illuminata*, l'annunciato banchetto in onore dei Veterani.

Vi assisteva un pubblico numeroso. *I commensali erano 300, divisi in* otto tavole, che presentavano un bellissimo *colpo d'occhio.*

Alle frutta parlò il sindaco di Napoli, *senatore Amore*, bevendo ai Veterani ed all'Italia.

Rispose l'on. Cairoli facendo un bellissimo brindisi al Re, a Napoli, alle signore, alla Stampa ed all'esercito.

L'avv. Varetti diede a Napoli il saluto di Torino (Applausi).

Il banchetto finì alle ore 10.

I quadri dell'Esercito in caso di guerra.

Il giornale l'*Esercito*, all'intento di studiare le condizioni attuali dei quadri dell'esercito italiano in caso di guerra, principalmente per ciò che riguarda i comandi di maggiore importanza, ha condotto a termine uno studio abbastanza minuto e diligente, il quale ha dati i seguenti risultati:

Tenenti Generali

1882 N. 35 *coll'età media di anni 60* mesi 4, giorni 15.

1883 N. 50 coll'età media di anni 61, mesi 3, giorni 12.

1884 N. 52 *coll'età media* di anni 61, mesi 6, giorni 21.

1885 N. 57 coll'età media di anni 62, mesi 2, giorni 16.

1886 N. 59 coll'età media di anni 62, mesi 2, giorni 26.

Maggiori Generali

1885 N. 97 coll'età media di anni 54, mesi 9, giorni 12.

1886 N. 98 coll'età media di anni 55 e giorni 26.

Questi dati sulla età media dei nostri *Ufficiali* Generali secondo *il numero* degli inscritti negli *Annuari militari Ufficiali* di ciascun anno, sono esattissimi — dice l'*Esercito* — e condurrebbero alla conclusione che *la situazione* dei nostri quadri sotto questo punto di vista, piuttostochè migliorare, è andata sensibilmente peggiorando, poichè la Scuola di Guerra istituita nel 1867, che ha cominciato a produrre i suoi primi frutti negli anni 1872 e seguenti, non può avere avuto azione efficace sui quadri dei generali.

Deragliamento di un treno.

L'altra sera sulla ferrovia Belluno-Treviso, fra le stazioni di Busche e Feltre il treno in partenza da Belluno alle 5.10 uscì dalle rotaie, e si fermò dopo percorso buon tratto di strada, piegandosi.

I passeggieri in causa dell'urto dei vagoni fra essi e della brusca fermata si spaventarono assai; ma per fortuna non avvenne alcuna disgrazia, e soltanto qualche innocua caduta dall'argine stradale in causa dell'oscurità, e nemmeno sono gravi i danni subiti dal materiale.

Havvi però una interruzione di 200 metri, e al tocco dell'altra notte furono mandati da Venezia sul luogo con un *treno speciale operai ed attrezzi* per riparare ai guasti della linea sotto la direzione dell'ingegnere di riparto.

Recossi subito sul luogo dove accadde l'accidente un ispettore per effettuare il *trasbordo dei passeggieri.*

Quelli che erano sul treno deragliato giunsero a Treviso l'altra notte alle 2, invece che alle 10 di sera, con sei ore di *ritardo.*

Si attribuisce il deragliamento alla grande velocità del treno, alle curve della linea in quella località, e forse anche agli avvallamenti che possono essersi prodotti in causa delle pioggie degli scorsi giorni.

Ritiensi che oggi la linea potrà essere riattivata al *pubblico esercizio.*

Scontro ferroviario.

Ier notte 22, il treno proveniente da Roma, entrando nella stazione di Civitavecchia, sbagliò il cambio ed andò ad urtare violentemente contro un treno *merci* che era *fermo* e che rimase sconquassato. Il treno viaggiatori che veniva da Roma sofferse minori danni perchè munito di due locomotive.

Lo spavento nei passeggieri è stato indicibile. Molti riportarono contusioni. L'impiegato rimase gravemente ferito.

All'Estero

Il più piccolo paese d'Europa.

Fra il Regno di Sassonia e il Ducato di Sassonia Altenburg esiste un villaggio, denominato Rückersdorf, composto di dodici case e poderi adiacenti.

Su due di queste case, poste sopra una altura precipitosa, nessuno dei due Stati ha mai reclamato la proprietà; ma gli abitanti, sentendo il proprio isolamento politico, hanno tentato di fissare la loro nazionalità col pagare le tasse sia alla Sassonia, sia al ducato di Altenburg; ambedue questi Stati hanno rifiutato di *riceverle.* Uno *solo* degli abitanti ha conosciuto le gioie e i dolori *del soldato*, combattendo coll'esercito sassone nella guerra per l'unità germanica; come volontario, però, poichè ne l'aveva richiesto.

Queste due case si *sono ora* poste sotto la protezione della Sassonia, ma questa è stata tanto generosa da non esigere alcun compenso per tale protezione; dimodochè quegli abitanti si trovano nella posizione rara ed invidiabile di gente a cui non si vogliono lasciar pagare tasse.

In Provincia

Gemona, *21 novembre.*

Per solennizzare la faustissima ricorrenza del genetliaco dell'amata ed augusta nostra Regina Margherita, venne issato il gonfalone del Comune davanti al municipal palazzo, diverse case furono imbandierate, queste, però, *tutte* assommate, non raggiungevano la dozzina.

Oggi ebbe luogo l'annuale distribuzione dei premi per gli alunni delle scuole elementari maschili, femminili e *complementari, nonchè* delle serali e festive. La cerimonia fu fatta nel teatro Sociale coll'intervento degli insegnanti, delle Autorità scolastiche e civili, con discreto concorso di persone.

Fu notata, anche in questa solenne circostanza la consueta assenza del R. Sindaco cav. Daniele Stroili. Non mancarono, in proposito, i più svariati commenti, sino a paragonare Gemona a Londra, dove mantiene raramente la sua residenza la Regina Vittoria Imperatrice delle Indie. Il confronto non regge avendo l'*augusta* sovrana *mai* mancato nei propri doveri, che ha anzi sempre con puntualità adempiuti.

Il sig. dott. Federico Pasquali gerente *del locale Municipio e membro* della Commissione scolastica inaugurava la cerimonia ricordando il genetliaco dell'augusta Regina Margherita e facendo voti e felicitazioni.

Il notissimo maestro Lena Luigi lesse alcuni anni storici *cronologici* sull'istruzione pubblica di Gemona, memoria del *nostro valentissimo ed erudito* bibliotecario abate Valentino Baldissera; docente egli *pure* in alcune materie d'insegnamento nelle scuole arti e *mestieri*, creazione del compianto onorevole dott. Leonardo Dell'Angelo.

Furono cantate dagli allievi delle diverse scuole alcune poesie, e seguì frattanto la distribuzione dei premi.

Di questi giorni una Commissione sanitaria di Rovigo, accompagnata dal cav. dott. Fabio Celotti e composta dai signori cav. dott. Minelli e dott. prof. Bucchia, visitò diversi ospedali, fra cui questo civico. I membri della detta Commissione rimasero oltremodo soddisfatti pel modo, col quale venne istituito ampliato ed è tenuto il nostro nosocomio, fecero elogi particolari sia nell'ordine sanitario, che amministrativo, e si congratularono vivamente con questo amministratore dott. Giuseppe Fantoni per l'intelligente opera sua. Visitarono eziandio questa *Parrocchiale*, essendo loro reso ostensibile quanto di arredi, e pitture artistiche è ornata la chiesa e ne furono vivamente soddisfatti.

E *perchè* non si indicò ai preclari visitatori, anche il nuovo lazzaretto pei colpiti di morbi epidemici? Si vuole forse tenere occulto agli studiosi questo nuovo monumento???

Veritas.

Due nuove linee telegrafiche. Nell'interesse della difesa dello *Stato*, il *Direttore generale dei telegrafi* ordinerà che siano impiantate due nuove *linee*: una da Villa Santina a Pieve del Cadore, e l'altra da Osoppo ad Aviano, per Sequals e Maniago.

Il Ministero della Guerra aveva dichiarato queste due linee assolutamente indispensabili, sotto il punto di vista militare, allo scopo di completare la rete telegrafica permanente verso la frontiera nord-est.

Nuovo ufficio postale. La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che il primo dicembre p. v. si aprirà un nuovo ufficio postale a *Castelnuovo* in provincia di Udine.

In Città

Pel genetliaco della Regina. In risposta del telegramma inviato dal sig. Prefetto a S. M. la Regina in occasione del Suo Natalizio perveniva il seguente telegramma:

«Sua Maestà la Regina ha *accolto* con benevolenza i voti ed i sentimenti d'affettuosa devozione che la S. V. Ill. nella ricorrenza del suo genetliaco le ha espressi in nome proprio, di cotesta spettabile rappresentanza provinciale, e della Regia Prefettura. L'Augusta Sovrana m'incarica di farmi interprete dei Suoi vivi ringraziamenti».

Roma, 22 novembre 1886.

Marchese Villamarina.

Una buona notizia per i comuni della provincia. Siamo in grado di poter affermare che l'on. ministro dell'interno, ha posto a disposizione della rappresentanza della provincia, sull'avanzo di fondi di beneficenza, la somma di L. 30 milla, per sussidio ai comuni che sono gravati da spese per mantenimento e cura di malati poveri negli ospedali Austro-Ungarici.

Sono note le pratiche che furono fatte presso il ministero ed anche dinanzi al parlamento perchè alle provincie venete venisse fatta un'eguaguaglianza di trattamento colle altre del regno *nel sostenere le spese* di mantenimento e cura di ammalati poveri all'estero — *ma esse* incontrarono difficoltà molte, e caddero nel vuoto.

Se *non* che il r. Prefetto, *coadiuvato da autorevoli personaggi*, assecondando *efficacemente* le domande della Deputazione ha potuto ottenere dall'on. ministro il sussidio accennato.

Alla stessa Deputazione spetterà di ripartire tra i comuni gravati dalle spese di che trattasi la somma del sussidio che è la massima di cui poteva disporre il ministro giusta la legge di contabilità senza fare ricorso al parlamento.

Il Palazzo di Giustizia. Ci siamo occupati altra volta del lodatissimo progetto presentato dall'egregio nostro compatriota prof. Da Ronco, pel nuovo Palazzo di Giustizia a Roma.

La stampa della Capitale ebbe le più lusinghiere parole per il bel lavoro del prof. Da Ronco, ed oggi siamo ben lieti di apprendere dai giornali, come uno dei progetti prescelti *sia* appunto quello del valente giovane nostro comprovinciale.

Arruolamento Quadrupedi per l'esercito. Con r. Decreto 11 marzo 1886 il Ministero della Guerra stabiliva l'arruolamento dei quadrupedi per l'esercito; ed un esperimento fattosi diede buon esito.

Ora è a nostra conoscenza che anche attualmente commissioni militari si aggirano già da qualche tempo in varie provincie del Regno, per stipulare *coi* proprietarii speciali contratti, per ottenere, in caso di una mobilitazione dell'esercito, una pronta e sicura requisizione di un certo numero di quadrupedi entro un determinato limite di tempo.

Perchè i proprietarî di quadrupedi abbiano ad avere esatta contezza sulla natura di questi contratti, non sembra fuori di luogo di darne alcuni particolari.

Premettendo che la legge 1 ottobre 1873, n. 1593, *serie II*, *obbliga* tutti i cittadini dello Stato a cedere al *Governo in caso* di Guerra i cavalli e muli atti al servizio militare, mediante *pagamento* a prezzo di stima; volle il *Ministero della Guerra, coll'istituzione di* questi contratti, rendere meno gravoso quest'obbligo, imposto dalla legge ai Cittadini, e contemporaneamente concorre esso pure per incoraggiare l'aumento, e miglioramento della popolazione equina del paese, assicurando nello stesso mentre un certo numero di quadrupedi per i primi bisogni dell'esercito in caso di guerra.

Questo contratto non vincola in modo alcuno il proprietario dal vendere il proprio cavallo od altrimenti disporne, e lo mette in condizione di ricevere un premio di L. 50, se, alla fine dell'anno per il quale ha firmato l'atto di sottomissione, *egli si trova ancora in possesso* del quadrupede. Il che equivale a percepire l'interesse di un capitale di lire 1000 che sovente sarà superiore a quello *impiegato* per l'acquisto del quadrupede *che viene arruolato e del quale il proprietario* seguita a servirsi per i suoi bisogni.

Un altro vantaggio non lieve è quello che il prezzo di stima, che, in caso di requisizione, deve secondo la legge, il governo pagare per ogni quadrupede, viene colla stipulazione di questo atto di sottomissione stabilito di comune accordo tra la commissione ed il proprietario tenendo conto del valore che potranno avere i cavalli e muli durante l'eccezionale periodo di una preparazione dell'esercito alla guerra.

E tale prezzo d'estimo potendo essere invocato dal proprietario nel caso di vendita del *cavallo*, *tornerà di vantaggio* nelle contrattazioni che gli capitano *di fare.*

Gli obblighi del proprietario, durante il tempo che dura il contratto, sono:

I. Di avvisare l'autorità militare entro 3 giorni, quando egli abbia venduto il quadrupede o gli sia morto, oppure per un motivo qualsiasi più non lo possegga;

II. Che in caso di una requisizione, invece di attendere che una commissione venga a prendere il quadrupede pagandolo secondo un prezzo di stima fatto lì per lì, egli è in dovere di presentarlo all'autorità militare entro un determinato numero di giorni indicato nel contratto stesso, ricevendo all'atto della consegna il prezzo del cavallo convenuto *tra lui e la commissione*, quando si stipulò il contratto.

I proprietari di quadrupedi che certamente scorgeranno gli utili rilevanti che *loro* presentano contratti di tal natura, renderanno facile alle commissioni militari il compiere la loro missione, col presentare ad esse, per essere arruolati, i propri quadrupedi.

Bollettino statistico del mese di ottobre 1886. Popolazione. — Nati vivi leggittimi maschi 20 femmine 32, illegittimi riconosciuti m. 4, f. 2, di genitori ignoti m. 3, f. 2, esposti m. 5, f. 4; nati morti leggitt. m. 0, f. 1, illegitt. m. 0, f. 0. Totale m. 32, f. 41. Morti celibi m. 16, f. 20, coniugati m. 9, f. 8, vedovi m. 4, f. 8. Totale m. 29, f. 36.

Matrimoni. — Fra celibi 24, fra celibi e vedove 1, fra vedovi e nubili 4, vedovi 1, consanguinei od affini 0. Totale 30, dei quali sottoscritti dai sposi 21, dal solo sposo 3, dalla sola sposa 1, non sottoscritti 5.

Emigrazione. — In altro comune della provincia m. 25, f. 27, in altra provincia del regno m. 17, f. 17, all'estero m. 0, f. 0. Totale m. 42, f. 44.

Immigrazione. — Da altro comune della provincia m. 33, f. 32, da altra provincia del regno m. 19, f. 19, dall'estero m. 1, f. 2. Totale m. 53, f. 53.

Macellazione. — Buoi 114, per kilog. 35808, tori 2 per kilog. 520, vacche 117 per kilog. 22815, civetti 4 per kilog. 1000, vitelli 743 per kilog. 21547, suini 144 per kilog. 16416, castrati 18, pecore 201.

Contravvenzioni. — Polizia stradale 7, sanità 0, sicurezza pubblica 2, annona 9, vetture 56, posteggio 8, altre in genere 5. Totale 87.

Giudice conciliatore. — Conciliazioni 18, cause abbandonate o transate 213, cause conciliate all'udienza con verbale 0, sentenze proferite in contradditorio 7, sentenze proferite in contumacia 47, cause in opposizione 0, cause in opposizione a sentenza 0.

Cambiamento di nomi. La Stazione di *Tortoretto* posta sulla linea Ancona Foggia, dal 1 dicembre p. v. viene denominata *Tortoreto-Nereto*, e e quella di *Novate* posta sulla linea Colico-Chiavenna, viene denominata *Novate-Mezzola.*

Proroga di seduta e di riunioni e di dispensa premi. La *riunione generale* dell'Associazione agraria friulana, quella dei viticoltori, nonchè la solenne distribuzione dei premi a quelli giudicati meritevoli nei vari concorsi aperti dalla suddetta Associazione, che dovevano tenersi nei giorni 25 e 26 corr., vennero dal Consiglio sociale rimandate a giornata da stabilirsi fra il 20 ed il 30 del p. v. dicembre.

Terremo informati i lettori della precisa giornata che verrà *fra* breve stabilita.

Congedo illimitato. *Il* ministero della guerra ha determinato che col 31 dicembre *prossimo* siano inviati in congedo illimitato i sott'ufficiali di tutte le armi vincolati a ferma temporanea ed ascritti alla classe 1861.

Con la stessa data saranno pure congedati i *militari* di tutte le armi, ascritti alla suddetta classe, i quali quantunque non posseggano per una ragione qualsiasi il grado di sott'ufficiale, pure sono vincolati alla *ferma temporanea* da sott'ufficiale, eccettuati quelli dell'arma dei carabinieri reali.

È beninteso che da tale congedamento dovranno essere esclusi tutti quei sotto ufficiali vincolati alla detta ferma ed ascritti alla suaccennata classe, i quali entro il 31 dicembre prossimo abbiano inoltrato domanda per ottenere di essere ammessi a rafferma.

Servizio diretto Italo-Germanico. Col 15 corr. hanno avuto effetto alcune aggiunte e modificazioni alla vigente tariffa in servizio diretto italo-germanico.

Tali aggiunte e modificazioni si riferiscono all'emissione delle stazioni di Scheer, Pforzheim e Oldemburg rispettivamente alle tariffe speciali N. 10, 19 e 32, nonchè a varie rettificazioni alla nomenclatura e classificazione delle merci ed ai prezzi di trasporto; e sono *comprese* in apposito *foglio*, il quale verrà gratuitamente distribuito dalle stazioni sociali a quelle Ditte che hanno acquistato o fossero per acquistare la tariffa diritta italo-germanica.

Servizio diretto Italo-svizzero. Colla pubblicazione di un'apposita appendice è stato disposto che, dal 15 corr. per le merci (cereali e legumi secchi), esclusi i semi, *in transito per* l'Italia e *dirette* alla Svizzera (via *Gottardo*), con *destinazione* a Brunnen ed oltre, sia applicabile per il percorso da Venezia Marittima a Chiasso, il prezzo di L. 10.70 per tonnellata.

In detto prezzo sono compresi il diritto fisso, le tasse accessorie e l'imposta erariale, ma non vi è compresa la tassa di carico sul vagone a Venezia, dovendo questa operazione essere eseguita a cura e spese dello speditore.

Tutte le avvertenze contenute nella surricordata tariffa speciale N. 5 sono da osservarsi anche per i trasporti di cui trattasi, in quanto non siano modificate dalla detta appendice.

Servizio di corrispondenza diretta colle poste federali svizzere. È stato pubblicato il sesto supplemento alla tariffa dei trasporti a grande velocità per la corrispondenza diretta colle poste federali svizzere e servizio colla Germania, Belgio, Olanda, Gran Bretagna ed Irlanda in transito per la Svizzera.

Tale supplemento è vendibile nelle principali stazioni della Rete a cent. 10 per ciascun esemplare e contiene i nuovi *prezzi di trasporto per messaggerie* e numerario fra determinate stazioni italiane, comprese quelle della linea *Colico-Sondrio* e del lago di Como da una parte, e le località della Svizzera (cantone dei Grigioni) dall'altra; prezzi che andranno in vigore col 15 corr. in seguito al cambiamento di transito avvenuto per il suaccennato servizio di corrispondenza coll'apertura all'esercizio della linea Colico-Chiavenna.

Servizio interno e cumulativo italiano. Col 10 corr. è stato attuato il *servizio cumulativo* diretto per viaggiatori, bagagli e cani, per il solo transito di Vicenza, fra le stazioni di Milano, Padova, Venezia e Verona, appartenenti a questa rete e quelle di Arsiero, Rocchette, San Orso e Torre della nuova linea a scartamento ridotto Torre-Schio-Arsiero, esercitata dalla so-

cietà veneta per imprese e costruzioni pubbliche.

Con eguai data le stazioni di Assiero, Pieve, Rocchette, San Orso, Seghe e Torre della predetta nuova linea, sono state ammesse al servizio cumulativo per trasporti di numerario, oggetti preziosi e merci a grande e piccola velocità, con tutte le stazioni della rete adriatica abilitate a tali servizi, comprese quelle delle linee Colico-Sondrio e Colico-Chiavenna, per la via di Lecco, con transito sul lago di Como.

Sono esclusi dal trasporto in servizio cumulativo:

a) il bestiame;

b) i colli indivisibili pesanti più di 5 tonnellate e della lunghezza di oltre 10 metri;

c) le materie infiammabili ed esplodenti appartenenti alla 3. e 4. categoria, fatta eccezione per il solfuro di carbonio, per i clorati liquidi e solidi e per il fosforo;

d) i veicoli ed i feretri.

Inoltre tale servizio cumulativo non è esteso ai trasporti per conto delle amministrazioni della guerra e della marina, nè per conto proprio dei militari; nè a tutti gli altri trasporti a prezzo ridotto.

Per il percorso sulla linea Torre-Schio-Arsiero, sarà applicabile alle suddette spedizioni in servizio cumulativo, la tariffa intera di quella linea, pubblicata a cura della società veneta esercente.

Tassazione dell'Ozocerite e della Cerolite. In seguito ad accordi intervenuti fra quest'amministrazione e quelle del Mediterraneo e della Sicilia, la voce ozocerite, cera fossile, esistente nella nomenclatura delle merci a pag. 118 delle tariffe e condizioni pei trasporti viene annullata e sostituita dalle seguenti:

Ozocerite (cera fossile) greggia, compresa nella classe 5. e nella serie B della tariffa speciale N. 119.

Ozocerite (cera fossile) depurata o ceresina, assegnata alla 4. classe ed alla serie B della tariffa speciale N. 106.

Inoltre la cerolite, che agli effetti della tassazione veniva assimilata alla ozocerite, deve invece assimilarsi alla schiuma di mare.

Tali disposizioni hanno effetto col 16 corrente.

Un episodio della rivoluzione del 1848. Il sottoscritto rende noto che il dipinto rappresentante la difesa di Porta Aquileja nella notte del 21 aprile 1848 è esposto fino da ieri l'altro al Circolo Artistico, avvertendo che i benevoli sottoscrittori riceveranno la promessa fotografia tratta dal dipinto preaccennato ed il premio come indicato nella scheda di associazione.

L'ingresso è libero ai sottoscrittori che contribuirono per l'esecuzione del quadro che ricorda l'epoca della rivoluzione del 1848.

A. Picco.

I mal nutriti.

Ottimo cav. P. Valussi

La ringrazio rispettosamente del suo lavoro «I vicini del villaggio» che si compiacque dedicare al mio libretto di premio per i contadini.

Ora passiamo ad altro. — Fui ier sera a sentire la commedia *I mal nutriti* e l'autore dipinse al vero il pellagroso e la sua famiglia. Infatti ecco cosa ho scritto nel *Giornale di Udine* n. 74 anno 1879 «Immaginarsi gli strazi di cuore in famiglia, quando si sa infetto di tal male qualcuno dei propri cari e se ne prevede la tragica fine: *morire, o spesso per suicidio.* — Immaginarsi le scene orribili che devono succedere quando viene il dì, in cui a quella famiglia si avvicina la barella pel trasporto del pellagroso, quando il cursore consegna al vetturino la carta del Sindaco che lo accompagni; allorchè si carica, si assicura e forse si lega una madre od un padre, forse un figlio od una figlia od un fratello o sorella; poi giù una frustata alla bestia e via all'ospitale, per non far più ritorno.... tremende scene.... *dura lex, sed lex....*»

Ho seguitato per molti anni a dire al pubblico delle dure verità, e si può dire che la questione della pellagra è stata resa popolare mediante la stampa politica, qui nella nostra Udine.

Qui è uopo, dietro le impressioni avute dalla *commedia, che io accenni* ad una inchiesta da me fatta coll'appoggio della R. Prefettura relativa all'anno 1878, dalla quale risulta che i pellagrosi rappresentano tre classi di contadini nelle seguenti proporzioni:

Sottani ossia disobbligati per più della metà, piccoli proprietari di circa un campo, più di un quarto, coloni meno di un quarto.

Ciocchè vuol dire, ad onore del Friuli, che il nostro proprietario non è tiranno, meno qualche eccezione. Ma il marcio sta nell'usuraio e nello speculatore usuraio di grani, e di qui la necessità di leggi che ne limitino la ferocia, il bisogno di banche agricole, di forni e di cucine rurali economiche, ecc.

Ed infatti, ne sia una prova la relazione letta al Parlamento di S. E. il Ministro Magliani, da cui si seppe che in 11 anni ben 69,000 famiglie vennero radiate dal ruolo dei proprietari.

L'illustre Commediografo però, nel suo pregevolissimo e umanitario lavoro che veramente l'onora, ha accennato all'usura, ma non abbastanza; perchè almeno nel Friuli l'usura dilania e impellagrisce il sottano ed il piccolo proprietario e con essi quei pochi coloni che sono dipendenti di proprietari, resi dall'usuraio in condizioni di dissoluzioni eguali, se non peggiori dei loro lavoratori poveri.

Anche nei paesi nordici si sentono gli effetti di questo parassita e non si creda che la guerra antisemitica che colà si fa, sia guerra di religione, come ho scritto altre volte, ma guerra agli usurai.

Udine, 22 novembre 1886.

Manzini Giuseppe.

Ricoverato. Quel vecchio venditore di ciambelle di cui ci occupammo nel nostro giornale di sabato p. s. venne sino da domenica p. p. ricoverato nella Casa di Ricovero.

Lodiamo i Preposti a detta istituzione dell'atto pietoso usato a pro' di quell'infelice.

Bagni gratis. Recarsi in Grazzano vicolo Repetella sotto le finestre della casa del signor Tommasoni, e a tutte le ore del giorno e parte della notte, si potrà godere di bagni caldi e freddi con liquidi di colore e odore non certo gradevole impartiti con gentilezza dalla signora M. abitante in detta casa. E quasi ciò non bastasse, essa signora si da cura anche di versare sul capo dei passanti immondizie d'ogni sorta.

Speriamo che la detta signora M. vorrà por fine a tali indecenze, e non per soprassello, regalare ancora di epiteti ingiuriosi le persone che per tale fatto le fanno rimostranza.

X.

Teatro Minerva. Questa sera *Speroni d'oro* di Leopoldo Marenco.

Domani beneficiata del primo attore Carlo Cola col *Romanzo di un giovine povero* di Feuillet.

Al valente Cola che fu compagno d'arte e amico affettuosissimo del povero e grande Ceresa, auguriamo fin da ora uno splendido successo.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma ricevuto alle ore 5,5 p. del 22 novembre 1886:

In Europa pressione notevolmente elevata intorno alla Francia settentrionale, sempre relativamente bassa sul Ionio — Calais mm. 772 — In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso fuorchè all'estremo sud-est — pioggie sul medio versante Adriatico, neve sul l'Appennino centrale, pioggia e neve al sud. Venti forti settentrionali specialmente al centro, temperatura minima sotto zero nelle stazioni alte. Stamane cielo misto al nord e sul versante Tirrenico, nuvoloso e coperto altrove. Venti settentrionali freschi abbastanza forti al centro, deboli e freschi altrove. Barometro mm. 766 all'estremo nord; 761 mm. a Cagliari e a Perugia; 758 mm. a Sud del continente — Mare mosso ed agitato.

Tempo probabile.

Venti freschi abbastanza forti settentrionali, cielo generalmente sereno, fuorchè al sud; temperatura in diminuzione.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Una tela incerata. È stato depositato nell'ufficio di P. S. un copertone da carro di tela incerata con sopra il nome di F. Taragoni rinvenuto 15 giorni sono in Piazza Garibaldi.

Vendita carne di vitello. Quest'oggi nella corte all'Ospitale Vecchio, si vende la carne di Vitello a centesimi 80, quarti davanti, una lira quelli di dietro, al chilo.

Possiamo assicurare che i vitelli sono di qualità eccellente.

In Giardino. Domani darà principio alle rappresentazioni la compagnia Ginnastica Campestrini. Siamo certi che sarà divertevole per tutti.

Atto di ringraziamento. I conjugi avv. G. B. Della Rovere e Teresa Feruglio, profondamente commossi, vivamente ringraziano tutti quei gentili che furono ad essi larghi di conforto nella dolorosissima circostanza della perdita della loro adorata *Giulietta.*

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra,* si pregia avvertire ch'egli si troverà in Udine i giorni 22 e 23 del corrente mese, al primo piano dell'*Albergo d'Italia.*

Notiziario

I Deputati a Roma.

Sono giunti a Roma 178 deputati. Alla seduta di oggi saranno presenti più di duecento onorevoli.

Svolgimento di interpellanze.

Il *Diritto* dice che i ministri nel Consiglio di ieri l'altro hanno deciso di accettare lo svolgimento immediato delle interpellanze sulla politica estera e di proporre il rinvio delle interpellanze sugli altri argomenti alla discussione dei relativi bilanci.

Contro il suono delle campane

In Vaticano si è adiratissimi — e parlasi anzi di una protesta di Monsignor Parocchi — perchè, secondo la nuova legge di pubblica sicurezza da presentarsi alla Camera, sarà regolato il suono delle campane delle chiese coi medesimi regolamenti e colle medesime multe che si infliggono ai disturbatori della pubblica quiete, agli schiammazzatori, ecc.

La multa sarebbe di 50 lire, ed ai recidivi riservasi il carcere da sei giorni ad un mese.

Una discussione vivace.

Sarà vivacissima la discussione al bilancio dell'*Istruzione Pubblica.*

Il Coppino sarebbe riuscito a mitigare *l'Arcoleo; ma il Ministro sarà attaccato* vivamente dai Baccelli, dal Bovio e dal Turbiglio.

L'onorevole Bovio attaccherà il Ministro pretendendo l'abolizione immediata dei famosi regolamenti universitari, che ledono i diritti sacrosanti degli studenti, l'on. Baccelli svelerà gli innumeri e deplorevoli disordini dell'amministrazione Coppiniana, l'on. Turbiglio infine interpellerà sulla istruzione secondaria.

E questo senza contare l'interrogazione Cardarelli e di altri non pochi.

Ultima Posta

Armamenti russi.

Costantinopoli 21 Un dispaccio da fonte inglese dice:

Un personaggio ufficiale inglese proveniente dalla Russia afferma che i russi fanno grandi preparativi di guerra.

I socialisti di Londra e Salisbury.

Londra 21. Una deputazione del *meeting* di Trafalgarsquare si recò a Arlingtonstreet volendo vedere Salisbury che aveva informato il capo dei socialisti che si troverebbe in casa. Non avendolo trovato la deputazione ritornò a Trafalgarsquare ove si adottò la sua risoluzione che condanna l'incuria di Salisbury.

Telegrammi

Budapest 22. La relazione della commissione della delegazione austriaca del bilancio degli esteri rileva, circa la questione bulgara, la disapprovazione espressa da tutte le parti in seno alla commissione pel contrasto tra il procedimento arbitrario dell'agente russo e l'attitudine saggia e moderata dei bulgari. Soggiunge: quando si trattasse di difendere l'onore della monarchia austro-ungarica tutte le sue nazionalità sarebbero pronte ad ogni sacrifizio; ma saranno altresì riconoscenti se potranno godere il beneficio della pace.

La commissione ha inteso con la massima soddisfazione che la base dell'alleanza colla Germania non abbia alcuna modificazione malgrado i rapporti amichevoli con la Russia a cui il ministro annette grande valore.

La relazione accenna all'accordo dell'Austria con l'Inghilterra, ed afferma la certezza che il felice accordo esistente con l'Italia si confermerà anche per l'avvenire. Manifesta la speranza di un accomodamento amichevole con la Russia. Esprime con la massima fiducia la speranza che il ministro riuscirà altresì in avvenire, conformemente agli scopi da lui accennati e riconosciuti giusti, ad assicurare in tutta la loro estensione gli interessi della monarchia.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 23 novembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

		da		a
Granturco com.	n.	da L.	9.20	a 10.40
Giallone com.	n.	„ „	11.—	„ 115.0
Segala	n.	„ „	10.—	„ —.—
Sorgorosso		„ „	5.20	„ 5.80
Castagne		„ „	9.—	„ 11.—
Cinquantino		„ „	7.—	„ 8.25
Frumento da sem.	»	„	16.25	„ —.—
Fagiuoli dal piano	»	»	11.25	» —.—
» »	n.	„ „	—.—	„ —.—
Lupini		„ „	—.—	„ —.—

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.		da L.	5.—	a 5.60
» » II »	n.	„	3.70	„ 3.85
» Bassa I »	n.	„	4.40	„ 4.70
» » II »	n.	„	2.90	„ 3.30
Paglia da lettiera	n.	„	—.—	„ 4.70

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate		da L.	2.45	„ 2.60
Legna (In stanga		„ „	2.40	„ 2.50
Carbone (I qualità		„ „	7.30	„ 7.70
Carbone (II »		„ „	6.—	„ 6.35
Medica		„ „	6.10	„ 6.30

POLLERIE.

Pollastri		da L.	1.—	a 1.10
Polli d'India m.		„ „	.75	„ .80
» f.		„ „	.80	„ —.85
Capponi		„ „	—.—	„ —.—
Galline		„ „	—.85	„ .90
Oche vive		„ „	—.70	„ —.75
Anitre		„ „	—.90	„ 1.10

UOVA e BURRO.

Uova al cento		da L.	8.70	a 8.80
Burro fresco dal p.		„ „	2.—	„ 2.10

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 22

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.08 a 99.78 — 1 luglio 101.25 a 101.45 Azioni Banca Nazionale 348 a —.— Banca Veneta da 348.— — a 344.— Banca di Credito Veneto da 338.— a —.— Società costruzioni Veneta 198.— a —.— Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.99 a 23.25

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 1/2 da 122.20 a 123.10 e da 123 20 a 123.40 Francia 3 da 100. 1/8 a 100.— 3/8 Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3 da 25.14 a 25.19. Svizzera 4 99.90 a 100.10 e da 100.10 a 100.25 Vienna-Trieste 4 da 201.25 — 201.75 — a da — —a——.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201.50 a 202.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. 4—

FIRENZE, 22.

Rend. 101.58 — Londra 25.19 1/2 Francia 100.87 1/2 — Merid. 796 50 Mob. 1056.50

MILANO, 22.

Rendita Ital. 101,52 47 —.— —.— Merid. —.— a — Camb Londra —.— —.— —.— Francia da —.— — a —. Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 22.

Rendita italiana tend. b. 101.55 — Banca Nazionale 2258.— Credito mobiliare 1056 — Merid. 795.— Mediterranee 593.—

ROMA, 22

Rendita italiana 101.47 — Banca Gen. 718.—

PARIGI, 22.

Rendita 85.90 — Rendita 4 5/2 109.57 — Rendita Italiana 101.40 Londra 25.35 1/2 — Inglese 102 1/16 Italia — Rend. Turca 14.25

BERLINO, 22.

Mobiliare 464.— Austriache 396.— Lombarde 169.— Italiane 100.10

VIENNA 22.

Mobiliare 286.— Lombarde 104.25 Ferrovie Austr. 245.80 Banca Nazionale 872.— Napoleoni d'oro 9.94 1/2 Cambio Publ. 49.60 Cambio Londra 125.70 Austriaca 84.70 Zecchini imperiali 5.94

LONDRA 21

Inglese 102 4/16 italiano 99 7/8 Spagnuolo — Turco — —

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 23

Rendita Ital. 101.57 ser. 101.52
Napoleoni d'oro —. —

VIENNA 23

Rendita austriaca (carta) 83.80 d. austr. (arg.) 84.65 id. austr. (oro) 114.60 Londra 125.70. Nap. 9.92 —.

PARIGI 23

Chiusura della sera It. 101.47

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

 Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 54

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, eradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.20** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue,* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti *rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie,* e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi,* farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner,* dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba,* via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni e C.,* via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietro, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.40 ant.	„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 10.29 ant.	diretto	„ 1.40 p.	„ 11.05 ant.	omnibus	„ 3.36 p.
„ 12.50 pom.	omnibus	„ 5.20 p.	„ 3.05 p.	diretto	„ 6.19 p.
„ 5.11 „	omnibus	„ 9.55 p.	„ 3.45 „	omnibus	„ 8.05 p.
„ 8.30 „	diretto	„ 11.35 p.	„ 9.— „	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.44 ant.	diretto	„ 9.42 ant.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 4.56 p.
„ 10.30 ant.	omnib.	„ 1.33 p.	„ 5.— p.	omnib.	„ 7.35 p.
„ 4.20 p.	omnib.	„ 7.25 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
„ 7.54 ant.	omnib.	„ 11.21 ant.	„ 9.10 ant.	omnib.	„ 12.30 p.
„ 11.— „	misto	———	———	misto	„ 4.30 p.
„ 3.45 p.	omnib.	„ 6.52 p.	„ 4.50 p.	omnibus	„ 8.08 p.
„ 6.47 p.	omnib.	„ 12.36 p.	„ 9.— p.	misto	„ 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
„ 10.20 „	„	„ 10.52 „	„ 9.15 „	„	„ 9.47 „
„ 12.55 p.	„	„ 1.27 p.	„ 12.05 p.	„	„ 12.37 p.
„ 3.— p.	„	„ 3.32 p.	„ 2.— p.	„	„ 2.32 p.
„ 6.40 p.	„	„ 7.12 p.	„ 5.55 p.	„	„ 6.27 p.
„ 8.30 p.	„	„ 9.02 p.	„ 7.45 p.	„	„ 8.17 p.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e da donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i *stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso* di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali *siccome* mirabilmente diuritici ed antiflogistici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta la istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati *fra lettere e ringraziamenti* di ammalati guariti e certificati di primari Clinici d'Europa e d'America del Sud, attestati visibili in Roma Via Rattazzi, 26, tutti i giorni esclusi i festivi dalle 2 alle 5 pomerid. presso l'autore prof. A. Costanzi, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. **3** con siringa *nuovo sistema L.* **3.50.**

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. **3.80.** — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie o Drogherie del Regno. Si domandi a scanso d'equivoci, l'Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando recisamente sì la boccetta che la scattola non munite di un'etichetta dorata colla firma autografata in nero dell'inventore.

In UDINE, presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla « Fenice Risorta » che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, dell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere, il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco